

TEMA: BEVETE L'ACQUA DEL CAPO

MATURITA' Il tema d'italiano con un ospite d'onore: la citazione del presidente del consiglio sull'acqua

Il Manifesto del 19/6/2003

Nell'Italia di Silvio Berlusconi tira un'ariaccia da regime alle porte? Ma quando mai? Per scoprire quanto calunniosi siano i campanelli d'allarme suonati dagli estremisti di sinistra basta guardare i titoli offerti agli studenti che sostenevano ieri l'esame di maturità. Fianco a fianco con un brano di Luigi Pirandello campeggiava una citazione tratta dai pensieri di Silvio. E che citazione: «Affinché vi sia cibo occorre che vi sia acqua». Ci voleva il presidente del consiglio e padrone della Casa delle libertà per partorirla. Certo, si poteva ripiegare sul tema storico. Peccato che anche lì spuntasse lo zampino del Cavaliere. La citazione, qui, era infatti tratta dal Libro nero del comunismo, quel testo sacro che il sovrano della destra si incaricò personalmente di far distribuire al congresso nazional-alleato di Verona, regalandone copie a volontà e provocando il palese imbarazzo dello stesso Gianfranco Fini.

L'episodio si commenta da sé, e si può capire perché Piero Fassino, trattandosi di storia del comunismo, abbia chiamato in causa Ceausescu. L'opposizione insorge compatta, chiede con Diliberto le dimissioni di donna Letizia Moratti, spinge il senato a prendere posizione. Dagli spalti della Casa delle libertà arriva la spiegazione. Trattasi solo dell'errore commesso da un funzionario troppo zelante. Niente di grave. Non si vorranno certo sospettare tentazioni di regime! Quella, si sa, è roba da Libro nero del comunismo.